

Il riconoscimento La XLVIII edizione omaggia lo studioso e il giornalista. Sugli scudi anche il musicologo Isotta

Acqui Storia premia Cardini e Buttafuoco

Il Premio Acqui Storia giunge alla sua XLVIII edizione più che mai carico di fecondi umori. E con ragione visto che da incontro tra "addetti ai lavori", un po' provinciale e molto autoreferenziale, si è trasformato in un appuntamento a carattere nazionale, con un'eco massmediatica di tutto rispetto. Il che, come sottolinea Carlo Sbrulati, che ha saputo infondere all'iniziativa vigore ed entusiasmo, va di pari passo con una partecipazione "in crescendo": quest'anno, il numero delle opere partecipanti al concorso nelle tre

sezioni ("scientifica", "divulgativa", "romanzo storico") "è stato di 270 a fronte di una media che si aggirava tra le 25 e 30 delle prime quaranta edizioni".

E' già da una decina di giorni che sono stati proclamati i vincitori, ma è chiaro che tutti vogliono vederli sfilare sul "tappeto rosso" nella cerimonia di premiazione che si svolgerà il 17 ottobre (ore 17, 15 presso il Teatro Ariston di Acqui Terme, in piazza Matteotti).

I "laureati" di quest'anno sono Franco Cardini ("L'appetito dell'Imperatore. Storie e sapori se-

greti della storia", Mondadori), Paolo Isotta ("La virtù dell'elefante. La musica, i libri, gli amici e San Gennaro", Marsilio), "Antonio De Rossi" ("La costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittoresco alpino", Donzelli) e Licia Giaquinto con il romanzo "La briganta e lo sparviero" (Marsilio). E con la Giaquinto, il Premio Acqui si apre, per dir così, alle "quote rosa" e lo fa con una storia di potenti suggestioni, ambientata nel profondo Sud ottocentesco, tra sabaudi invasori/liberatori e borbonici banditi/resistenti.

Accanto ai tradizionali premi riservati agli storici, da segnalare anche i riconoscimenti per i "Testimoni del tempo", "La storia in tv" e il "Premio alla carriera". A fregiarsi delle prestigiose insegne saranno, insieme a una "icona" dell'informazione culturale televisiva come Gigi Marzullo, il comico Dario Balandini (in questi giorni sugli scudi per la sua imitazione di Marino a "Striscia"), lo scrittore Pietrangelo Buttafuoco, il giornalista sportivo Italo Cucci, la psicologa Maria Rita Parsi e l'imprenditore Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione Bancaria Italiana.

Mario Bernardi Guardi



Salotto urbano Il centro storico di Acqui Terme

